



Rapporto delle attività 2022

LA PAROLA ALLA FONDATRICE E PRESIDENTE ONORARIA DI CINI ITALIA

Se riguardo questi 30 anni o, meglio, se 30 anni fa avessi potuto guardare ad oggi, mai avrei immaginato che il desiderio di aiutare concretamente quel bimbo denutrito incontrato nel 1990 al Child in Need Institute (CINI) di Calcutta si sarebbe trasformato in CINI ITALIA: un'associazione solida, conosciuta, credibile, che, con passione, oculatezza e rigore, sostiene il Child in Need Institute (CINI).

Impreparata a quella città inspiegabile e respingente, attraente e distruggente, in cui ritrovavo, moltiplicata per mille, l'amalgama tra orrore e amore letta ne 'La città della gioia' di Dominique Lapierre, ero andata per la prima volta in India per il matrimonio di una cara amica, che sposava un indiano. Sapevo vagamente che era un pediatra nutrizionista, che si occupava di diritti umani, di donne e bambini, ma solo il giorno seguente ho compreso la sua stupefacente azione, quando il campus di CINI, prima addobbato per il matrimonio, si è trasformato in un brulichio di formiche. È questa per me l'immagine di CINI: formiche operose che, ciascuna percorrendo una propria traccia, in un via vai frenetico, compiono, però, un'opera armonica e provvidenziale. Ho assistito alla 'clinica del giovedì': mamme provenienti anche da molto lontano che portano a visitare e a chiedere sostegno per i loro bimbi, molte volte affamati e denutriti, sempre poverissimi. Ho visitato il centro di riabilitazione nutrizionale: mamme con bambini anche piccolissimi, poco più che scheletrini, che chiedono di ridarli alla vita. Un centro specialistico essenziale ma insostenibile per loro, se non vi fosse chi sovvenziona i servizi offerti. I miei risparmi li avevo spesi tutti per quel viaggio con la mia bimba, ma non potevo (e non dovevo) guardare e oltrepassare. Avrei potuto nei mesi successivi inviare piccole somme per sostenere il costo di un letto, ma bastava? Come avrei potuto supportare come meritava quel progetto complesso e appropriato del dottor Samir Chaudhuri e dei suoi collaboratori e collaboratrici?

È stato nelle lunghe ore del volo di ritorno, tra un sonnellino e un gioco con mia figlia, tra uno spuntino e il conforto per averla trascinato in un'avventura più grande di lei, che ho concepito "Adotta una mamma". Un decennio prima avevo fondato Il Melograno - Centro informazione maternità e nascita - che, allora come oggi, sostiene le donne durante la gravidanza e nei primi anni di vita. Grazie al libro di Frédèrick Leboyer, 'Shantala', donna indiana povera ma ricca di tatto, empatia e saperi atavici, aveva insegnato a noi mamme italiane a toccare, massaggiare e avvicinarci ai nostri bambini. Ora avremmo potuto, in qualche modo, contraccambiare: ogni donna in gravidanza poteva sostenerne una indiana che sta vivendo nello stesso periodo la stessa esperienza, ma senza tutte le opportunità e le possibilità per noi scontate. Nasce così 'Amici di CINI'. Mamme e donne (e uomini) ne hanno colto immediatamente la forza: una somma modesta può sostenere una donna indiana con supplementazioni e educazione alimentare, assistenza ostetrica durante la gravidanza e il parto, contrastando le nascite pretermine, comuni nelle donne denutrite, affaticate dal lavoro e dalla povertà; appoggiarla durante l'allattamento, favorire un ambiente più adeguato dal punto di vista igienico per lei e per il nuovo nato.

Dall'ufficio di CINI riceviamo ben presto annunci di miracoli: le mamme e i neonati afferenti al progetto (preferibilmente tutti in un villaggio) hanno esiti migliori, le nascite pretermine calano, il peso alla nascita cresce. I servizi programmati a CINI e sponsorizzati dall'Italia ci sbalordiscono: il kit per il parto prevede teli di sari usati sterilizzati e mezza lametta per recidere il cordone ombelicale, perché, se intera, i mariti, all'oscuro di ogni cognizione di sepsi, l'avrebbero prima utilizzata.

Di miracolo in ammirazione, di scoperta in progettazione, lo scambio di culture e di amicizia ci ha permesso di amalgamarci e governare interventi in un bacino progettuale sempre più esteso e in diversi ambiti della salute, nutrizione, educazione e protezione dell'infanzia. Grazie a chi costantemente da 30 anni sostiene le iniziative, a molti socie e soci nuovi e a progetti innovativi, rilevanti e continuativi presentati a Enti e Istituzioni. Grazie all'impegno volontario di Consigli direttivi che hanno allargato i settori e i saperi, cui si è affiancato nel tempo un lavoro professionale, quel piccolo sogno confuso si è trasformato in una realtà più che radicata e in un legame forte, non solo con il direttore di CINI, dottor Samir Chaudhuri, e con la Presidente di CINI Italia, dottoressa Eliana Riggio, ma in un rapporto organico e di scambio reciproco con la 'casa madre' di Calcutta, che tra un anno festeggerà 50 anni di straordinaria attività.

Tiziana Valpiana

30 anni di CINI in Italia

Nel 2022, CINI Italia ODV, la sede italiana di CINI, ha compiuto **30 anni!**

Il *Child in Need Institute* (CINI), nato nel 1974 per iniziativa del dottor Samir Chaudhuri a Calcutta, vede la nascita della sede italiana nel **1992** grazie all'impegno della nostra Presidente onoraria **Tiziana Valpiana**, che dopo aver visitato i progetti di CINI in India, decide di farne conoscere l'opera anche in Italia. Nel 2022, dunque, abbiamo raggiunto un grande traguardo festeggiando i nostri 30 anni di attività, insieme ai tanti amici che in questi decenni hanno camminato, supportandoci, al nostro fianco.

In 30 anni di progetti e iniziative a sostegno delle mamme e dei bambini marginali dell'India, abbiamo lavorato insieme per garantire il diritto alla salute nei villaggi rurali più sperduti e nelle baraccopoli urbane più degradate, formando con competenze e saperi fondamentali donne incinte, neomamme, operatori dei servizi di base e intere comunità. Abbiamo lottato contro la malnutrizione dove questa è più grave, raggiungendo famiglie in difficoltà con servizi puntuali e distribuendo Nutrimix e kit alimentari e di sopravvivenza nei momenti di crisi. Abbiamo riportato a scuola migliaia di bambini e adolescenti, proteggendoli dal rischio sempre incombente di lavoro minorile e matrimoni precoci, per aiutarli a costruirsi un futuro migliore lontano dalla strada e da condizioni di sfruttamento. Abbiamo affrontato emergenze, alluvioni, cicloni, terremoti e, negli ultimi due anni, una pandemia globale.

Nei decenni, molti tra i bambini e le donne che abbiamo supportato sono stati messi in grado non solo di uscire dalla marginalità loro stessi e le loro famiglie, ma anche di aiutare, a loro volta, altre donne e altri bambini a contrastare la spirale di povertà estrema che li imprigiona. Questo senz'altro è il regalo più bello che ogni anno ci viene donato, un **dono** che esiste solo grazie all'impegno dei nostri **soci, consiglieri, volontari, sostenitori e donatori**, che nel tempo non ci hanno mai fatto mancare il loro supporto. Per questo, a dicembre abbiamo voluto brindare a questo importante compleanno, soffiando 30 candeline insieme ai soci e agli amici di CINI!



VALORI e MODI di OPERARE



Chi

Fondato nel 1974, il *Child in Need Institute* (CINI) si prende cura di **donne** e **bambini** delle comunità indiane più povere di **Calcutta**, del resto dello Stato del **West Bengal** e degli Stati di **Jharkhand**, **Orissa** e **Assam**.

Perché

All'inizio il nostro obiettivo primario era di curare i **bambini malnutriti** e **malati**, che risiedevano numerosi nei villaggi rurali dell'India Orientale e nei quartieri più poveri di Calcutta, lottando contro la **mortalità infantile**. Ben presto, però, ci siamo resi conto che era necessario andare oltre il singolo intervento medico e considerare la **malnutrizione** sia come causa che come conseguenza di varie problematiche non solo di natura sanitaria, ma anche sociale, economica e culturale, tra le quali povertà, analfabetismo e discriminazione contro la donna. Tali questioni strutturali stavano alla radice del disagio che volevamo affrontare. A partire da questa intuizione supportata dall'esperienza, CINI ha fondato il proprio lavoro sulla convinzione che donne e bambini poveri hanno il **diritto** di prendere il controllo della propria vita e avviare uno **sviluppo comunitario sostenibile**, che permetta loro di migliorare le proprie condizioni di vita, nel rispetto dei diritti umani di ciascuno.

Come

Per dar vita ad uno sviluppo guidato dai più poveri, CINI **coinvolge attivamente le comunità** indiane marginali, promuovendo la formazione di Gruppi di Auto-Aiuto femminili, Gruppi di Bambini e di Adolescenti. Questi gruppi, adeguatamente formati e sostenuti, diventano protagonisti del cambiamento sociale delle loro comunità. Per ampliare l'impatto della propria azione, CINI collabora con il governo indiano, attivando le risposte degli enti locali e formando il personale sociosanitario e scolastico pubblico, con risorse e personale locali. Nel tempo, CINI ha sviluppato una propria metodologia di intervento a favore dell'infanzia, il **Metodo CINI**, che oggi è applicato trasversalmente in tutti i nostri progetti.

Cosa

Secondo questi principi, CINI realizza interventi integrati nell'ambito della **salute**, della **nutrizione**, dell'**istruzione** e della **protezione dell'infanzia**, settori fondamentali per il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini appartenenti alle popolazioni indiane più povere, residenti in aree urbane e rurali vulnerabili. Ogni anno, raggiungiamo circa **6 milioni** di persone con interventi multisettoriali e integrati.

Metodo CINI

IL PROCESSO

I Pilastri



I RISULTATI

- SENSIBILIZZARE ED INFORMARE LA COMUNITÀ
- INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE DI BAMBINI, ADOLESCENTI, DONNE E GRUPPI PIÙ POVERI
- PIANIFICARE L'ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ MONITORARNE I PROGRESSI
- RAFFORZARE L'AVVICINAMENTO (TRA GLI ATTORI DELLO SVILUPPO, I FUNZIONARI GOVERNATIVI E L'AUMENTO DELLE PIATTAFORME LOCALI DI AVVICINAMENTO)
- PIANIFICAZIONE, AZIONE E MONITORAGGIO DECENTRALIZZATI

GLI IMPATTI

- L'ACCESSO DA PARTE DEI BAMBINI AI LORO DIRITTI, IN PARTICOLARE NEI SETTORI DI ISTRUZIONE, PROTEZIONE, SALUTE E NUTRIZIONE
- LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE IN CUI È POSSIBILE IL BENESSERE E L'EMANCIPAZIONE DI BAMBINI E ADOLESCENTI PROMUOVENDO L'UGUAGLIANZA DI GENERI CREATA GRAZIE AD UNO SFORZO COLLETTIVO

CINI si definisce una '*learning organisation*', cioè un sistema organizzativo che impara dalle comunità povere con cui lavora le modalità per rendere la propria opera a favore dell'infanzia disagiata il più efficace e rilevante possibile.

Il lavoro che CINI ha realizzato in questi decenni è stato distillato nel **Metodo CINI**, una metodologia basata sui diritti umani e dell'infanzia che mira a realizzare interventi *integrati, preventivi e partecipati* in cui gli adulti portatori di doveri siano direttamente responsabili del benessere e dello sviluppo dei minori, dando vita a meccanismi di protezione dell'infanzia comunitari.

La *vision* è di costruire **Comunità Amiche dei Bambini** (*Child Friendly Communities – CFC*), piattaforme democratiche territoriali dove i rappresentanti degli enti locali, gli operatori dei servizi di base e le comunità guidate dai Gruppi di Auto-Aiuto femminili e dai Gruppi di Bambini e di Adolescenti collaborano coralmemente, ponendo l'infanzia al centro dei processi di **sviluppo locale**, realizzando i diritti dei bambini e rispondendo ai loro bisogni da una prospettiva multi-disciplinare, convergente e integrata. CINI lavora, quindi, per un modello di sviluppo partecipativo non solo per la gente, ma anche con la gente, a partire dai più giovani: i bambini.

Comunità

(famiglie, gruppi di donne di auto-aiuto, gruppi di bambini e di adolescenti)

Fornitori di servizi

(operatrici della salute e della nutrizione, medici, insegnanti, poliziotti, ecc)



Rappresentanti degli enti di governo locale



HIGHLIGHTS DEL 2022



Highlights del 2022

I *changemakers* di CINI

Il “Metodo CINI” prevede di **coinvolgere attivamente** i bambini e i giovani nel processo di sviluppo comunitario dei territori in cui interviene. Per questo, da decenni la nostra organizzazione lavora con bambini e ragazzi di strada per sostenerli in un percorso di **partecipazione** e **advocacy** che mira a far arrivare le loro richieste fino al governo e agli attori istituzionali internazionali attraverso le loro voci. I minori coinvolti prendono il nome di “**changemakers**”, veri e propri agenti di cambiamento che si impegnano per chiedere il rispetto dei diritti di tutti i bambini a chi è deputato a decidere per loro.

Tra i nostri tantissimi *changemakers* ci sono ragazzi come Ishika, Tanisha, Danish e Bedh, che hanno fatto sentire la loro voce alle **Nazioni Unite** in diverse occasioni ufficiali. Bedh, per esempio, a soli 17 anni, ha inviato un messaggio direttamente alla più alta carica mondiale per l’infanzia, la Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la violenza contro i bambini, ricordando a tutti i leader mondiali il loro impegno a **porre fine alla violenza contro i bambini** entro il 2030.

Ishika, dopo aver parlato di fronte al Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, è stata invitata dalla John Hopkins University a raccontare la sua storia di bambina di strada a un evento dedicato proprio ai *changemakers*. In questa occasione, Ishika ha chiesto agli adulti presenti di impegnarsi per garantire i **diritti fondamentali** anche ai minori che come lei vivono sui marciapiedi delle città del mondo povero.

Il riconoscimento del lavoro dei *changemakers*

Il lavoro di *advocacy* che i *changemakers* come Ishika, Tanisha, Danish e Bedh stanno portando avanti con impegno e dedizione ha ricevuto a **novembre** del 2022 un importante riconoscimento: la Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la violenza contro i bambini ha inviato loro una **lettera di ringraziamento**. Nella lettera si ringraziano i ragazzi per gli interventi fatti durante l’**Assemblea Generale delle Nazioni Unite** tenutasi ad ottobre scorso. In questo contesto, per la prima volta i bambini sono stati invitati a parlare di **cambiamento climatico**, potendo portare così il punto di vista dei più giovani di fronte ai potenti del mondo. Ishika e Danish, i *changemakers* di CINI selezionati a livello mondiale insieme ad altri coetanei, hanno sottolineato come la crisi ambientale stia colpendo in maniera particolarmente violenta i minori che vivono in condizioni estreme come loro, minacciando la loro stessa sopravvivenza.

Nella lettera che è seguita all’intervento, la Rappresentante Speciale ONU ha riconosciuto l’**importanza** del lavoro che i *changemakers* stanno portando avanti e ha assicurato che i loro suggerimenti verranno inseriti tra le decisioni formali che le Nazioni Unite stanno adottando nell’affrontare la crisi climatica.

Congratulazioni a Ishika, Danish e agli altri bambini di strada, per aver portato la voce di chi vive senza tetto ai decisori internazionali.

I bambini incontrano il sindaco di Calcutta

7

Il **14 novembre** in India si celebra la **Giornata Nazionale dell'Infanzia**. In questa occasione, CINI ha organizzato uno **storico incontro** tra i bambini e il **sindaco** della città di Calcutta, una megalopoli che oggi conta quasi 15 milioni di abitanti. Di fronte alle autorità, i minori coinvolti hanno presentato i loro problemi chiedendo il rispetto dei loro diritti. La richiesta dei ragazzi è che l'incontro con le autorità cittadine divenga un appuntamento regolare e che il consiglio comunale si impegni a creare una città più a misura di bambino.

Il network internazionale di CINI si allarga: la fondazione di CINI Switzerland

Il 10 giugno 2022 si è tenuta a Bellinzona l'Assemblea Costitutiva della sede di CINI in Svizzera: la famiglia internazionale di CINI si è così allargata a questo nuovo paese. Il neo-eletto Presidente, dottor Furio Berdnarz, insieme a tutto il Consiglio Direttivo e ai soci della nuova associazione, è già al lavoro per raccontare l'opera di CINI in Svizzera e mobilitare nuove risorse a sostegno di CINI tra le comunità più vulnerabili dell'India.

CINI Italia fa i migliori auguri alla sua nuova sorella CINI Switzerland!



ISTRUZIONE e PROTEZIONE dell'INFANZIA



Istruzione

Uno degli obiettivi primari di CINI è garantire il **diritto universale all'istruzione** in India. Con questa grande visione, ci rivolgiamo soprattutto a quei bambini e bambine che provengono da contesti socio-economici svantaggiati e che, per tradizione, casta, genere o disabilità, restano esclusi dai percorsi scolastici previsti. Assicurando loro il diritto all'istruzione, li rafforziamo dal punto di vista educativo e, allo stesso tempo, li **proteggiamo** da abusi e sfruttamento che la vita fuori dalla scuola può riservare.

A marzo 2022, dopo circa due anni di pandemia, le scuole indiane hanno finalmente riaperto, segnando un importante ritorno alla normalità soprattutto per gli studenti provenienti da famiglie povere. Tuttavia, tra i banchi di scuola, si è evidenziato un **significativo calo** nel numero di scolari reinseriti nel percorso di studi, segno di un potenziale aumento dei casi di **matrimonio precoce, lavoro minorile e traffico di minori**.

Per continuare a garantire il diritto all'istruzione, CINI ha proseguito anche durante la chiusura delle scuole il suo lavoro all'interno degli **Spazi Sicuri Comunitari per l'infanzia**, servizi riservati ai bambini e ragazzi, nel cuore delle loro comunità locali, per tenerli al sicuro e offrire servizi di supporto didattico negli orari di doposcuola. I minori che vi accedono possono partecipare anche a laboratori, giochi e sessioni di formazione sui loro **diritti**, così da essere in grado di rivendicarli di fronte agli adulti. In parallelo, gli operatori con il sostegno delle donne dei Gruppi di Auto-Aiuto incontrano i **genitori** per sensibilizzarli sull'importanza dell'istruzione e sugli effetti negativi del lavoro minorile e del matrimonio precoce, incoraggiandoli a tenere i propri figli a scuola fino almeno al completamento dell'istruzione obbligatoria. Infine, è proseguito il costante lavoro di collaborazione di CINI con gli enti locali e gli insegnanti, per migliorare i servizi scolastici e dar vita a Scuole Amiche dei Bambini.

Nel 2022, CINI ha raggiunto direttamente 35.789 bambini e adolescenti (2-18 anni). In particolare:

- ha fornito supporto educativo e didattico agli studenti dei Centri per l'Apprendimento, assicurando che il 100% degli iscritti riprendesse regolarmente gli studi una volta che le scuole indiane avessero riaperto;
- ha supportato 221 adolescenti nel percorso di preparazione agli esami finali della classe X, permettendo loro di superare con successo tali prove e dunque di continuare a studiare fino al completamento dell'istruzione superiore;
- ha assistito 4.000 bambine con attività specifiche riguardanti la lettura, per rafforzare questa fondamentale capacità;
- ha lavorato per l'inclusione dei minori affetti da sordità, fornendo loro supporto didattico in 3 Centri per l'Apprendimento specializzati di Calcutta in maniera integrata con gli altri studenti.

Protezione dell'infanzia

CINI si impegna per **proteggere tutti i bambini e le bambine** da abusi, sfruttamento e violenza, situazioni aggravatesi a seguito della crisi economica e sociale, scoppiata con la pandemia di COVID-19 ed esacerbata dall'instabilità internazionale. In questo contesto di povertà, le famiglie faticano a garantire cure adeguate ai propri figli e spesso si vedono costrette ad avviarli al lavoro minorile o a farli sposare precocemente. I minori delle comunità più vulnerabili sono così esposti a gravi minacce, quali fame, sfruttamento e abusi.

Per contrastare questi fenomeni, CINI promuove programmi e interventi adottando un **approccio preventivo**: lavoriamo, infatti, per evitare che i bambini diventino vittime di queste forme di violenza e debbano affrontare i traumi che ne derivano. A questo fine, agiamo alla radice del problema, coinvolgendo i genitori, i membri delle comunità, gli enti locali, gli operatori dei servizi di base, gli insegnanti, la polizia e la magistratura per creare una **rete di protezione dell'infanzia comunitaria**.

Tuttavia, quando il nostro intervento arriva posteriormente ad abusi e violenze già avvenute, forniamo alle giovani vittime servizi di accoglienza e riabilitazione in **case rifugio** di nostra gestione. Qui, i bambini possono trovare un letto, pasti caldi, cure mediche, sostegno psicologico ed educativo, e servizi ricreativi. L'obiettivo ultimo resta quello di **riportarli alle loro famiglie e reinserirli nella loro comunità di appartenenza**, fornendo ai genitori il supporto necessario per accogliere i figli nuovamente a casa. Infine, mettiamo a disposizione la linea telefonica di emergenza Childline 1098 (attiva h24, 365 giorni l'anno), per permettere alle giovani vittime di segnalare situazioni di abuso e chiedere aiuto.

Nel 2022, CINI ha soccorso e protetto da diverse forme di sfruttamento e violenza 141.078 bambini e adolescenti in maniera diretta. In particolare:

- ha raggiunto e salvato da situazioni di abuso 3.399 bambini, che avevano chiesto aiuto tramite la linea telefonica Childline 1098;
- ha facilitato la registrazione di 1.308 bambini con le loro famiglie presso i programmi governativi dedicati al supporto delle fasce di popolazione in stato di bisogno;
- ha formato 5.814 fornitori di servizi dedicati alla protezione dell'infanzia, sensibilizzandoli e collaborando con essi per prevenire abusi e sfruttamento infantili.



Il nostro sostegno dall'Italia

Nel 2022, il lavoro di **CINI Italia ODV** ha fornito un **fondamentale sostegno** all'opera di CINI in India, a favore delle comunità più povere e vulnerabili. Grazie al coinvolgimento di professionisti dello sviluppo e volontari, sono proseguite le attività di **progettazione, comunicazione e raccolta fondi** volte a sostenere bambini e bambine nelle aree più emarginate del paese. In quest'ultima annualità, la solidarietà dei nostri sostenitori è stata canalizzata verso la realizzazione di numerosi interventi a favore dell'infanzia indiana.

Combattere l'abbandono scolastico e prevenire il lavoro minorile e il matrimonio precoce negli adolescenti in India

Nel 2022, si è svolta la seconda annualità dell'importante progetto triennale sostenuto da un partner di lunga data, **Fondazione San Zeno**, che ha l'obiettivo di garantire il **diritto all'istruzione agli adolescenti** in India. L'intervento si rivolge a più di 3.000 ragazzi/e di 10-16 anni e li accompagna nel delicato momento di passaggio dalla scuola elementare alla scuola media/superiore, garantendo che gli studenti proseguano gli studi con l'obiettivo di combattere l'abbandono scolastico ed evitare che diventino vittime di lavoro minorile o matrimonio precoce. A questo fine, il progetto ha dato vita a **20 Centri per l'Apprendimento** in due diverse zone rurali del Bengala Occidentale, allestendo spazi dove gli adolescenti possano trovare sostegno didattico ed educativo e, allo stesso tempo, essere protetti da diverse forme di abuso e sfruttamento. In parallelo, più di 3.000 genitori, operatori dei servizi e rappresentanti degli enti locali sono stati coinvolti in attività di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia per sostenere questo ampio intervento di sviluppo di comunità.

CINI ha dato vita a diverse innovazioni per poter proseguire con la realizzazione dell'intervento nonostante lo scoppio della pandemia da COVID e le sfide che questa ha imposto. Tra le altre cose, si è introdotta la **door-step education**, una modalità di "istruzione sulla soglia di casa" che prevede l'organizzazione di lezioni per piccoli gruppi di 8-10 studenti direttamente all'interno delle comunità coinvolte, in cortili o sotto grandi alberi. È nata anche una **biblioteca ambulante**, che porta libri di scuola e di narrativa di villaggio in villaggio, mettendoli a disposizione dei bambini. Infine, per meglio comprendere e poi rispondere ai bisogni dell'adolescenza, in questo secondo anno di progetto CINI ha condotto una **ricerca territoriale** coinvolgendo più di 10.000 ragazzi e ragazze del distretto di Murshidabad. I risultati di tale studio sono stati condivisi con le autorità locali e stanno fornendo i dati su cui basare la pianificazione di interventi mirati a favore dell'infanzia sul territorio.



Amader Bari e Hamara Ghar: case rifugio per bambini e bambine in difficoltà

11

Amader Bari e Hamara Ghar sono le due **case rifugio** di CINI a **Calcutta**, che accolgono bambini e bambine abbandonati, scappati di casa, vittime di tratta, lavoro minorile o altre situazioni di abuso. I minori accolti vengono soccorsi dalle strade, dai marciapiedi o nelle stazioni ferroviarie della città e portati nei rifugi, dove trovano pasti caldi, un letto, vestiario, servizi igienico-sanitari e assistenza medica. Per garantire la sicurezza di tutti, bambini e operatori, le case vengono pulite e disinfettate più volte al giorno, mentre i nuovi arrivati sono accolti in uno spazio separato, dove trascorrono un breve periodo di quarantena preventiva prima di unirsi agli altri bambini.

All'interno di questi servizi di accoglienza, poi, i piccoli ospiti ricevono supporto psicologico individuale e di gruppo, per affrontare i traumi subiti. Ogni giorno, possono accedere ad attività didattiche ed educative, laboratori manuali, lezioni di sport e giochi all'aperto, gite e feste, affinché possano tornare ad essere "solo bambini". In parallelo, gli operatori di CINI lavorano per rintracciare la famiglia d'origine e **riportare a casa** i minori. In questo delicato passaggio di reinserimento familiare e sociale, ai genitori viene offerto il sostegno necessario per riaccogliere i propri figli.

Per prevenire le situazioni di abuso e sfruttamento che portano i bambini ad essere accolti nelle case rifugio, gli operatori di CINI realizzano attività di **sensibilizzazione comunitaria** rivolte alle famiglie, agli stakeholder locali e ai membri delle forze di polizia attivi sul territorio, con l'obiettivo di creare delle reti di protezione dell'infanzia comunitarie.

Nel 2022, grazie al sostegno dell'**Associazione Skychildren** e di **Tavola Valdese**, le due case rifugio hanno accolto in sicurezza 1.601 minori, 791 bambine e 810 bambini.

Progetto per la riunificazione familiare dei bambini vittime di abusi accolti nelle case rifugio di Calcutta

Il supporto sostenuto e attento dell'**Associazione Skychildren** ha consentito di proseguire anche nel 2022 il progetto di **riunificazione familiare**, un intervento unico e dedicato al reinserimento dei bambini accolti nelle case rifugio di Calcutta. All'arrivo di un bambino o di una bambina, gli operatori della casa, oltre a sostenerlo/a dal punto di vista psicologico, ricostruiscono la sua storia, le cause che l'hanno separato/a dalla sua famiglia e instaurano con lui o lei un rapporto di fiducia. In collaborazione con il Tribunale dei Minori e la polizia, gli operatori rintracciano la famiglia d'origine, offrendole poi il supporto necessario a riaccogliere il figlio a casa. Uno straordinario risultato, ottenuto grazie al riconoscimento dell'alta qualità dell'intervento di CINI in questo campo, è la possibilità che ci è stata concessa dal sistema pubblico di ricondurre in famiglia anche i bambini ospitati nelle proprie case governative, ponendo così fine a situazioni di abbandono che, se non gestite, rischiano di protrarsi nel lungo periodo. Grazie a reti territoriali, telefoniche e informatiche costruite negli anni, è possibile effettuare processi di ricongiungimento rapidi ed efficaci anche in territori lontani da Calcutta.

Nel 2022, grazie al sostegno di Skychildren, sono stati riportati a casa **506 bambini e bambine dispersi**.



12 **Intervento per la protezione dei bambini collegati alla stazione ferroviaria di Ghutiari Shariff**

All'interno della **stazione di Ghutiari Shariff**, nell'hinterland di Calcutta, CINI gestisce **due Spazi Sicuri Comunitari per l'Infanzia** grazie al sostegno dell'**Associazione Skychildren**. La stazione è uno dei luoghi principali per il **traffico di minori**, che spesso vagano, giocano, mendicano lungo i binari ferroviari privi di adeguata supervisione da parte degli adulti. La vicinanza della stazione al confine con il Bangladesh rende Ghutiari Shariff un luogo dove i bambini rischiano di essere adescati e caricati su un treno, per diventare poi vittime di tratta, lavoro minorile, matrimonio precoce o sfruttamento sessuale.

Gli Spazi Sicuri di CINI offrono ai minori servizi di **protezione, istruzione e assistenza sanitaria**, coinvolgendo in parallelo la comunità circostante, le autorità ferroviarie e gli enti locali nella costruzione di una rete di protezione dell'infanzia. Nel 2022, il progetto ha permesso di soccorrere **355 bambini** in situazione di grave disagio, che vanno ad aggiungersi ai minori soccorsi a partire dal 2017, per un totale di **1.574 bambini e bambine**.

Adotta un bambino

Un donatore italiano può scegliere di sostenere il **diritto all'istruzione** di un bambino indiano attraverso il progetto "**Adotta un Bambino e Riportalo a Scuola**", della durata di due anni. Grazie a questo intervento, CINI offre a bambini gravemente disagiati di Calcutta, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, un percorso di **reinserimento scolastico e sociale** strappandoli dalla vita di strada e dal lavoro minorile. Generalmente si tratta di minori provenienti da famiglie povere, con genitori assenti o affetti da dipendenze di vario tipo, che non hanno studiato e non considerano prioritaria l'istruzione per i figli. Così, molto spesso questi ragazzi abbandonano gli studi, diventando facili prede per la tratta, il lavoro minorile o il matrimonio precoce. Per questo, CINI lavora per riportarli a scuola, offrendo loro supporto didattico ed educativo negli Spazi Sicuri Comunitari per l'Infanzia. Qui i minori possono partecipare anche ad attività creative, sportive e di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia.

Questo progetto si fonda poi sul fondamentale **coinvolgimento** di genitori, insegnanti e comunità locale: l'obiettivo, infatti, è che siano le famiglie ad assicurarsi via via che i loro figli non abbandonino gli studi, supportati da un meccanismo di prevenzione comunitaria che permetta di proteggere l'infanzia dai pericoli della strada.

Nel 2022, la generosità di donatori individuali italiani ha fatto sì che 211 bambini indiani potessero beneficiare di questo intervento.



AMAR TORNA A SCUOLA

13

Amar ha 10 anni e vive su un **marciapiede** di Calcutta, insieme alla mamma, alla nonna e ai tre fratelli. Fino alla morte del papà, avvenuta nel 2021 a causa del COVID-19, Amar e i suoi fratelli vivevano in un villaggio rurale. Suo padre lavorava i campi e la sua mamma si prendeva cura dei figli come poteva. Dopo la perdita del marito, la donna è stata costretta a trasferirsi in città insieme ai bambini e alla nonna, alla ricerca di lavoro e migliori opportunità di vita.

Qui, la donna ha trovato lavoro come domestica: si alza la mattina molto presto e torna molto tardi la sera. I suoi miseri guadagni non sono sufficienti, però, a sfamare i quattro figli e l'anziana nonna. Così Amar e i suoi fratelli spesso girovagano nella stazione di **Ghutiari Shariff** chiedendo l'elemosina per cercare di sfamarsi. A scuola non ci vanno più, l'hanno abbandonata dopo il trasferimento in città e non si sono più iscritti.

È proprio nella stazione di Ghutiari Shariff che uno degli operatori di CINI incontra Amar. Inizialmente, il bambino è molto timido, non si fida e non parla. L'operatore lo invita a visitare lo Spazio Sicuro lì vicino, raccontandogli delle lezioni di calcio e karate che potrà frequentare. Così Amar lo segue, resta tutto il pomeriggio e si ripresenta il giorno dopo. A poco a poco, gli operatori di CINI approfondiscono la sua situazione familiare e decidono di fare una visita alla mamma e alla nonna. Quando scoprono che Amar e i fratelli non sono iscritti a scuola per mancanza di documenti, si attivano immediatamente e nel giro di qualche settimana i bambini vengono inseriti tra i banchi della Banamalipur School. Nel mentre, i quattro fratelli frequentano lo Spazio Sicuro di CINI, partecipano alle attività ricreative e ricevono sostegno didattico per poter **tornare a studiare**.

In parallelo, gli operatori aiutano la mamma e la nonna ad accedere agli aiuti economici che lo stato indiano eroga alle famiglie in difficoltà. In questo modo, si assicurano che Amar e i fratelli non abbandonino gli studi in futuro per andare a lavorare.

Oggi, Amar frequenta la V classe, studia volentieri l'inglese e la geografia, e di tanto in tanto passa a salutare gli operatori dello Spazio Sicuro e a raccontare loro come sta andando.





SALUTE E NUTRIZIONE



Salute

Fin dalla sua nascita, CINI si impegna per garantire il **diritto alla salute**, in particolar modo materna e infantile, a tutte le comunità indiane più vulnerabili. Anche nell'anno appena trascorso, la nostra organizzazione ha continuato a lavorare per assicurare a donne e bambini l'accesso ai servizi socio-sanitari. In collaborazione con gli enti locali, operiamo attraverso ambulatori territoriali, ci occupiamo di formare le operatrici socio-sanitarie dei servizi di base e organizziamo Gruppi Femminili di Auto-Aiuto, nei quali donne formate su temi relativi alla salute diventano veicolo di informazioni puntuali e affidabili nei rispettivi villaggi di appartenenza.

Inoltre, da sempre riconosciamo l'**adolescenza** come uno dei periodi più importanti e cruciali della vita di una persona. Per questo, ci impegniamo a **sensibilizzare** gli adolescenti, e in particolar modo le ragazze, sulle tematiche della **salute riproduttiva** e di quella **sessuale**, sulla corretta **nutrizione** e sull'**igiene mestruale**. Una ragazza sana, infatti, sarà a sua volta una donna sana che, se vorrà, potrà vivere una gravidanza in salute e dare alla luce un bambino sano.

Inoltre, dal momento che l'**anemia** è una condizione molto diffusa in India, promuoviamo l'assunzione di ferro, vitamina A e acido folico, elementi che si aggiungono alle indicazioni per una dieta sana e bilanciata. In particolare, nel 2022 è stato possibile raggiungere un elevato numero di adolescenti sia in maniera diretta che indiretta tramite un importante intervento di comunità, come riportato nella tabella che segue.

Nel 2022, CINI ha raggiunto, in maniera diretta con interventi mirati e indiretta attraverso interventi comunitari, il seguente numero di donne e bambini con servizi dedicati alla salute:

	Direttamente	Indirettamente
• donne in gravidanza	7.592	24.997
• donne in allattamento	6.771	24.974
• bambini	21.460	43.464
• adolescenti	232.373	983.083

Tubercolosi e HIV/AIDS

L'India è ancora considerata un paese **a rischio epidemia di HIV**. Tuttavia, con interventi mirati che vedono il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e degli enti del privato sociale e della società civile è possibile prevenire questo problema. Dal 1995 CINI lavora in questo particolare ambito con l'obiettivo di **prevenire** e contenere l'HIV/AIDS in India.

Allo stesso tempo, la nostra associazione è impegnata anche contro la **tubercolosi**, una malattia debilitante che colpisce soprattutto le comunità più povere. Per questo, realizziamo azioni di sensibilizzazione mirate e capillari nelle aree più marginali del paese.



Nutrizione

Siamo nati per **lottare contro la malnutrizione materno-infantile** e ancora oggi uno dei nostri obiettivi è quello di garantire alle comunità più vulnerabili, e in particolar modo ai bambini e alle mamme, il **diritto alla nutrizione**. Nel 2022, a causa della crisi socio-economica scoppiata durante la pandemia e aggravatasi nel contesto di instabilità internazionale, la **fame** e la **malnutrizione**, già ampiamente presenti, sono tornate a minacciare la sopravvivenza di moltissime famiglie.

Per questo, è proseguito l'impegno di CINI su questo fronte attraverso azioni mirate sul territorio.

Da sempre, lottiamo contro la malnutrizione in utero e infantile, concentrandoci su un periodo fondamentale del ciclo vitale di un individuo, i **primi 1000 giorni di vita**, dal concepimento al secondo compleanno. Intervenire in questo momento cruciale, nel quale si sviluppa circa l'80% delle funzioni cerebrali di un individuo, significa gettare le basi per uno **sviluppo sano** del bambino. Consolidiamo, poi, l'impatto del nostro intervento monitorando la crescita corporea fino ai 5 anni di età.

In collaborazione con i servizi pubblici, lavoriamo per educare le donne ad adottare una corretta nutrizione, formiamo le operatrici socio-sanitarie locali e gestiamo Centri per la Riabilitazione Nutrizionale. Negli anni abbiamo messo a punto un integratore alimentare a basso costo e ad alto contenuto nutrizionale, il **Nutrimix**, che distribuiamo alle famiglie in stato di bisogno.

Il sostegno dall'Italia

CINI Italia ha continuato a supportare il lavoro di CINI in India nei settori della salute materno-infantile e della nutrizione a favore di comunità povere, che ancora faticano ad accedere a cure adeguate e puntuali.

Adotta una mamma

Attraverso il progetto "**Adotta una Mamma**", della durata di 33 mesi, un sostenitore italiano può scegliere di assicurare **cure mediche** e **assistenza nutrizionale** ad una donna indiana incinta, dalla gravidanza fino al secondo compleanno del suo bambino. Nei primi 9 mesi, CINI garantisce ad ogni donna l'accesso a 4 visite prenatali, fondamentali per monitorare il suo stato di salute e quello del bambino in utero. CINI si assicura poi che assuma acido folico e ferro con regolarità, e monitora la sua crescita di peso, aiutandola a curare la sua nutrizione affinché nasca un bambino sano. Il progetto poi garantisce che il parto sia assistito da personale medico preparato e che la mamma allatti entro poche ore dalla nascita e prosegua almeno per i successivi 6 mesi. Fino al secondo compleanno del bambino, le operatrici visitano regolarmente la donna, monitorando la crescita del piccolo e assicurandosi che venga vaccinato e riceva le cure necessarie.

In questi **fondamentali 1000 giorni**, le neomamme vengono poi sensibilizzate su diversi temi, come la nutrizione, l'igiene personale e la pianificazione familiare e vengono coinvolte nei Gruppi Femminili di Auto-Aiuto. Questo permette loro di supportarsi a vicenda e di condividere le conoscenze acquisite con amiche e vicine di casa.

Nel 2022, i donatori italiani hanno sostenuto 730 mamme con i loro bambini.



Lascia nel mondo traccia della tua vita Progetto Jagaran - 1000 giorni

Un **lascito testamentario solidale** permette ad un donatore italiano di continuare a sostenere le comunità indiane più povere, trasformando le sue ultime volontà in **progetti concreti** a favore di mamme e bambini. In questo modo, il sostenitore continuerà a garantire i diritti alla salute, alla nutrizione, all'istruzione e alla protezione all'infanzia indiana più vulnerabile.

Grazie al generoso supporto sostenuto nel tempo della Famiglia Gaviraghi-Ciraci, anche nel 2022 è proseguito il progetto 'Jagaran - 1000 Giorni' in memoria della signora Paola Segato. L'intervento è realizzato a Calcutta e a Diamond Harbour, in Bengala Occidentale, e mira ad assicurare la **salute materno-infantile** con il supporto di un approccio di tipo **comunitario**. Per fare questo, lo staff di CINI assiste donne in gravidanza e in allattamento, fornendo loro cure nel delicato periodo della gravidanza e nei primi due anni di vita del bambino e formandole su temi quali la nutrizione, l'allattamento, la pianificazione familiare. In parallelo, CINI lavora sulla comunità, aiutando le famiglie in difficoltà ad accedere ai programmi pubblici di assistenza a cui hanno diritto. In questi anni, nelle aree coinvolte dal progetto si è registrata una **significativa diminuzione della mortalità materna e infantile**, permettendo così a un donatore che non c'è più di lasciare una traccia indelebile nella vita di un'intera nuova generazione.

Migliorare la salute e la nutrizione di mamme e bambini svantaggiati creando una Comunità Amica dei Bambini nel Gram Panchayat di Kalatalahat, nel Bengala Occidentale, India

Nel *Gram Panchayat* di **Kalatalahat**, a sud di Calcutta, vivono perlopiù minoranze tribali ed etniche, minoranze religiose musulmane e altri gruppi sociali marginali. Si tratta di un'area molto **arretrata e vulnerabile**, caratterizzata da un forte inquinamento ambientale, che si è ripercosso sullo stato di salute della popolazione, e in particolar modo di donne e bambini. Nel contesto attuale di difficoltà e crisi, la situazione di molte famiglie si è ulteriormente aggravata.

Per questo, grazie a **due lasciti testamentari solidali** in memoria della sig.ra Rosellina Montagna e della madre della sig.ra Sira Magonara, CINI ha realizzato un intervento per **migliorare i livelli di salute e nutrizione** della popolazione, attraverso la costruzione di una Comunità Amica dei Bambini. Grazie all'intervento, gli operatori di CINI hanno formato operatrici socio-sanitarie, donne incinte e neo-mamme sulla salute e sulla nutrizione, e hanno individuato e monitorato gravidanze a rischio e bambini malnutriti. Inoltre, alle famiglie più povere e a rischio malnutrizione hanno distribuito pacchi di Nutrimix e kit per la creazione di orti comunitari, che permetteranno loro di avere accesso a cibo nutriente e a costo zero.

Scegli anche tu di lasciare una traccia della tua vita nella vita di mamme e bambini in India, attraverso un lascito testamentario solidale. Scopri come fare, visitando la sezione dedicata sul nostro sito (<https://ciniitalia.org/lasciti-testamentari/>) oppure chiamandoci allo 045-8013430.



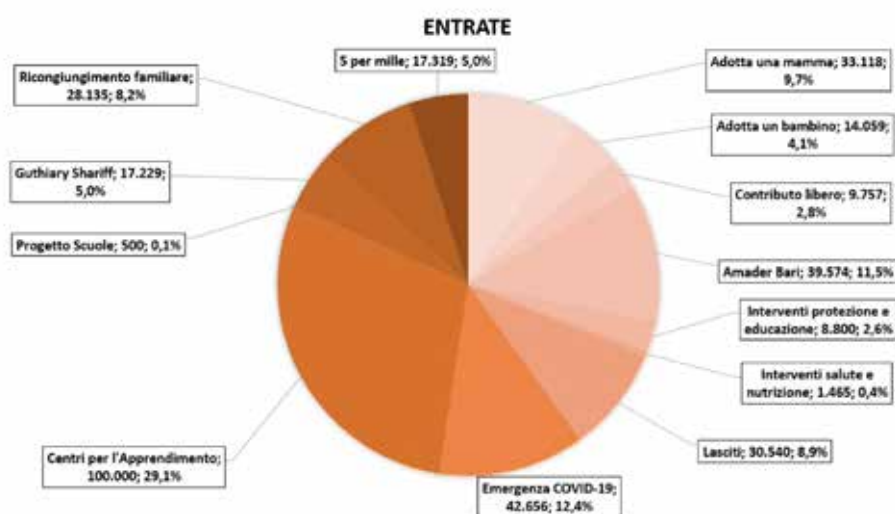




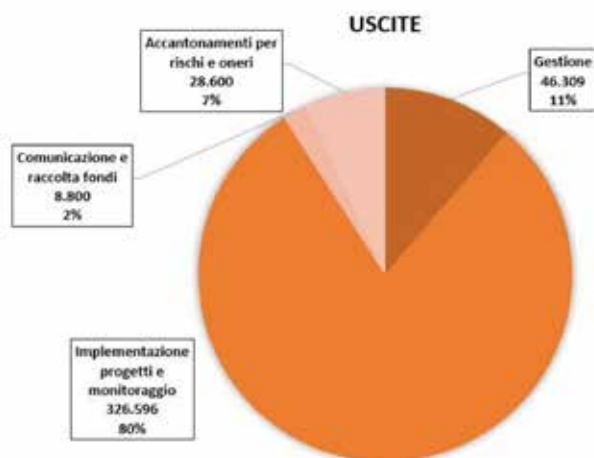
BILANCIO 2022



Entrate 2022



Uscite 2022



Il bilancio consuntivo 2022 certificato dall'auditor esterno, assieme al rapporto annuale, sono consultabili sul sito internet dell'associazione www.ciniitalia.org alla voce di menu "Cosa facciamo" nella sezione "Rapporto annuale e bilancio".

SOSTIENICI



Aiutaci ad aiutare

*Siamo convinti che le **donne** e i **bambini poveri dell'India** abbiano il diritto di prendere in mano le loro vite e avviare uno sviluppo sostenibile che consenta il miglioramento delle loro condizioni di vita e il rispetto dei loro diritti fondamentali.*

Visita il nostro sito www.ciniitalia.org, partecipa e resta informato sul cambiamento che CINI, grazie ai suoi numerosi sostenitori, sta apportando in India nei quattro settori di intervento legati a salute, nutrizione, istruzione e protezione dell'infanzia.

I nostri Grandi Sostenitori

Anche nel 2022, CINI Italia ha potuto fare affidamento su alcune donazioni particolarmente generose destinate, in generale o per progetti specifici, al nostro lavoro in India, da parte di alcuni sostenitori privati italiani particolarmente attenti ed impegnati. Tali donazioni nascono da un rapporto di fiducia particolarmente profondo tra CINI e i sostenitori, e ci permettono di realizzare progetti a favore di mamme e bambini, proiettandoci nel lungo periodo e dando vita a cambiamenti importanti e duraturi. I **Grandi Sostenitori di CINI** sono un **pezzo della nostra storia** e rappresentano il perno del contributo italiano a sostegno del lavoro di CINI in India.

Scegli anche tu di diventare un Grande Sostenitore di CINI,

- facendo elargizioni più consistenti,
- o donando regolarmente,
- o sostenendoci nel lungo periodo.

Averti con noi in modo più significativo e regolare ci permetterà di crescere insieme. In questo modo, manterremo contatti ancora più stretti e faremo insieme la differenza nella vita di ancora più mamme e bambini indiani che attendono il nostro aiuto!

Un donatore italiano può sostenere i progetti di CINI in India scegliendo di destinare il suo supporto a uno degli ambiti in cui interveniamo: salute, nutrizione, istruzione e protezione dell'infanzia.

Per ciascuno di questi ambiti è possibile aiutarci con una donazione continuativa, mensile o annuale, oppure scegliere di fare una donazione singola. Se decidi di sostenerci in maniera continuativa, ci aiuterai a programmare i nostri interventi nel lungo periodo e ci permetterai di aiutare le mamme e i bambini indiani a costruirsi un futuro migliore, ripartendo la tua donazione regolarmente nel tempo.

Assicura l'accesso ai servizi sociosanitari a tutte le donne e ai bambini provenienti dalle comunità più povere affinché nessuno resti escluso.

Adotta una mamma

Permetti ad una mamma e al suo bambino un parto sicuro ed una crescita sana con una donazione regolare.



Assicura la salute

Assicura cure mediche e formazione sociosanitaria alle mamme e ai loro bambini con una donazione singola.



La vita e le attività dell'Associazione dipendono sempre e soprattutto dal **contributo** che vorrete dare anche in termini di **tempo**! Non esitate a contattarci se avete piacere a mettervi in gioco in prima persona, ad esempio:

- aiutando lo staff in occasione di manifestazioni ed eventi sul territorio;
- organizzando eventi di promozione delle attività dell'Associazione;
- aderendo al viaggio a Calcutta per visitare i progetti di CINI: un'esperienza che vi darà modo di vedere il lavoro svolto sul campo, appoggiandovi alla guest-house di CINI che accoglie visitatori da tutto il mondo.

Potete inoltre continuare a sostenerci attraverso:

- Bonifico bancario da effettuarsi sul c/c intestato a CINI Italia, IBAN **IT89T0200811713000019516761**;
- Versamento sul conto corrente postale intestato a CINI Italia, n. **16124372**.

Vi ricordiamo che tutte le donazioni effettuate a CINI Italia sono **deducibili** fiscalmente e che in sede di dichiarazione dei redditi avrete un'ulteriore possibilità per sostenerci, donandoci il vostro **5X1000!** Tutti i moduli della dichiarazione dei redditi presentano un apposito spazio dedicato al 'Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale' nel quale è sufficiente apporre la propria firma e indicare il nostro codice fiscale: **93050590236**. Un gesto semplice che **non costa nulla ma fa la differenza!**

"Nonostante tutto, dobbiamo avere speranza, e credere che i cambiamenti sono possibili. Evitare atteggiamenti di sconfitta. E lottare. Sempre. Senza mai scoraggiarci."

Samir Chaudhuri
Fondatore e Segretario di CINI

Grazie di cuore a tutti!



CINI Italia sostiene CINI India e fa parte di CINI International con Child in Need India UK, CINI USA, CINI Australia, CINI Svizzera.

Superando rigorosi processi di valutazione, **CINI** ha ricevuto importanti riconoscimenti da donatori prestigiosi con elargizioni in denaro, tra i quali:

- Mackenzie Scott, ex moglie di Jeff Bezos (Amazon);
- Fondazione MacArthur.

CINI ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui

- NatHealth Healthcare CSR Award, 2023
- Premio Parivartan Inspire Award da BrideWorldWide (BWW) nella categoria Benessere delle donne e dei bambini, 2019
- Premio HCL della Fondazione HCL. Migliore ONG indiana nel campo della salute, 2017
- Premio 'Mobile for Good' della Fondazione Vodafone per lo sviluppo dell'applicazione G-Power, 2015
- Premio Nari Surakha Sanman per il contributo di CINI nei campi della protezione dei diritti di donne e bambini svantaggiati, 2015
- ABP Ananda Sera Bangali Award, 2013
- SPJIMR Harvard US – India Initiative (HUII) NGOs Excellence Award, 2011
- ICICI Lombard and CNBC TV18 'India Health Care Award', 2011
- WHO Award for Excellence in Primary Health Care, 2011
- Premio Rotary India per l'impegno nella lotta alla mortalità infantile, 2009
- Ellis Island Medal of Honor Global Humanitaria Award, New York, 2008
- World of Children Award, New York, 2007
- Premio Parlamentare per l'Infanzia, Commissione Parlamentare per l'Infanzia, Roma, 2005

Associazione CINI Italia ODV
Via San Michele alla Porta, 5 - 37121 Verona
CF 93050590236
Tel. +39.045.8013430
info@ciniitalia.org
www.ciniitalia.org
IBAN: IT89T0200811713000019516761
CCP: 16124372

Foto Credit: Paola Cecchin, Fernanda Fraccaroli, Cecilia Galante - Ottimizzazione Grafica: Alessia Zocca



Child in Need Institute (CINI) India
Vill. Daulatpur, P.O. Pailan, via Joka
Kolkata – 700 104 West Bengal, INDIA
www.cini-india.org
cini@ciniindia.org

Fondazione CINI International
Via San Michele alla Porta, 5
37121 Verona – Italy
ciniintl@ciniindia.org

CINI Italia ODV
Via San Michele alla Porta, 5
37121 Verona – Italy
www.ciniitalia.org
info@ciniitalia.org

CINI Switzerland
Dott. Furio Bednarz
Gentilino (Collina d'oro)
6925 Canton Ticino - Svizzera
www.cini-switzerland.org
info@cini-switzerland.org

CINI Australia
Dr. Jennie Connaughton
PO Box 8358 Angelo Street
South Perth 6151, western Australia
jconnaughton@cini australia.org
www.ciniaustralia.org

CINI USA Inc
Mr. Mark Sherman
3062 4th Street, Boulder CO, 80304
USA
marks@nilenet.com, info@ciniusa.org
www.ciniusa.org

Child in Need India U.K.
Ms. Rosalind Jarvis
The Old Free Kirk, Baldernock
Milngavie, Glasgow G62 6HA
www.cini.org.uk